



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

REG. VERB. N° 62 DEL 03/06/2009

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE (ORIGINALE)

OGGETTO: Modifica del Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di interesse locale.

L'anno duemilanove il giorno tre del mese di giugno alle ore 17,10 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio con note prot. n° 9.870 del 15/05/2009 e n° 10.722 del 28/05/2009, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria, in seduta pubblica di 2^a convocazione

All'appello iniziale risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati

N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.	N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.
1	PISTILLI Francesco	Sindaco	1		12	SATURNO Francesco	Cons.Com.		4
2	ABRUSCI Vito Marino	Cons.Com.		1	13	FERRULLI Domenico	Cons.Com.	9	
3	BULZACCHELLI Matteo	Cons.Com.	2		14	DELMONTE Vito	Cons.Com.		5
4	LENOCI Marco	Cons.Com.		2	15	MORANO Immacolata	Cons.Com.		6
5	MASTROROCCO Sebastiano S.	Cons.Com.	3		16	SQUICCIARINI Francesco	Cons.Com.	10	
6	FRONZINI Mario	Cons.Com.	4		17	ROMANELLI Vito	Cons.Com.	11	
7	MONTENEGRO Tommaso	Cons.Com.		3	18	SOLAZZO Estachio Claud.	Cons.Com.		7
8	GIORGIO Giacinto Claudio	Cons.Com.	5		19	DINAPOLI Luca	Cons.Com.	12	
9	MARAZIA Nicola	Cons.Com.	6		20	VAVALLE Saverio	Cons.Com.		8
10	PARADISO Giuseppe	Cons.Com.	7		21	ROMANELLI Pasquale	Cons.Com.		9
11	PASTORE Vito	Cons.Com.	8						

Accertata la presenza di n. 12 componenti presenti sui 21 in carica, il Presidente ff. **Ing. Francesco SQUICCIARINI**, dichiara valida la seduta ed apre i lavori per la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g.. Prende parte ai lavori il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Maria S. COLAMONICO**, con funzioni di segretario verbalizzante.

Sono presenti, altresì, gli assessori comunali: Montenegro, Laera e Spinelli.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco CAPORUSSO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Magg. Giovanni CENTRONE

Presidente ff. Squicciarini: Chi relaziona su questo?

Consigliere Giorgio: Mi è stato chiesto di relazionare in mancanza della persona dell'Assessore competente. Mi limiterò a leggere quello che è il provvedimento predisposto dagli uffici competenti. Con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26.5.2008 si approvava il Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale e i criteri per il rilascio di autorizzazioni per i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande. Vista la L.R. n. 11 dell'1.8.2003 – Nuova disciplina del Commercio. Visto il Regolamento regionale 30.6.2004 n. 1 recante requisiti e procedure per l'insediamento delle medie e grandi strutture di vendita. Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'1.9.2004 – Obiettivi di presenza e sviluppo delle grandi strutture di vendita. Vista la L.R. n. 5 del 7.5.2008 – Modifiche ed integrazioni della L.R. n. 11 dell'1.8.2003. Letti i verbali della III Commissione Consiliare n. 17 del 20.11.2008, n. 18 del 27.11.2008 e n. 1 del 17.3.2009. Vista la nota protocollata al n. 3441 del 24.02.09 dell'UTC afferente esclusivamente agli aspetti di destinazione urbanistica delle aree. Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente ufficio delle attività produttive. Tutto ciò premesso si propone di modificare il comma 4 dell'art. 8 e l'art. 9 del Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale, così come di seguito indicate. Art. 8 – Condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita. [omissis] 4) Fino alla definitiva approvazione del PRG adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21.7.2001 n. 17 è consentita la localizzazione di medie strutture di vendita e di quelle per il settore non alimentare e altri beni a basso impatto urbanistico nelle aree tipizzate D3, D4 e D5, oltre le altre previste nel su richiamato PRG adottato purché le istanze intese alla realizzazione delle medie strutture siano fatte con le modalità previste dal DPR n. 447/98 inerente lo sportello unico per le attività produttive tramite ricorso alla conferenza di servizi. Art. 9 – Criteri per l'apertura, l'ampliamento, il trasferimento e l'estensione di settore merceologico delle medie strutture di vendita e le strutture di interesse locale. 1) Nel periodo di validità del presente Regolamento sono consentiti: a) insediamenti senza alcuna limitazione numerica delle medie strutture di vendita di livello locale M1 del settore alimentare o misto e dei settori non alimentari nelle zone per la residenza; l'insediamento senza alcuna limitazione numerica, nuova attività o ampliamento di media struttura esistente, di medie strutture intermedie M2 del settore alimentare o misto nelle zone per la residenza o nelle zone D3, D4 e D5; l'insediamento senza alcuna limitazione numerica, nuova attività o ampliamento di media struttura esistente, di medie strutture intermedie M2 dei settori non alimentari nelle zone per la residenza o nelle zone D3, D4, D5; l'insediamento senza alcuna limitazione numerica di medie strutture attrattive del settore alimentare o misto anche con la formula del centro commerciale di interesse locale nelle zone D3, D4, D5, collocate lungo le direttrici di traffico per i Comuni limitrofi; l'insediamento di punti di vendita per il settore non alimentare, altri beni a basso impatto urbanistico, con superficie calcolata secondo le disposizioni della Regione di un decimo della superficie effettiva nelle zone previste dalle NTA del PRG. Sono sempre assenti, nel rispetto degli standard e delle condizioni di cui ai precedenti artt. 6-7-8 gli accorpamenti e le concentrazioni di esercizi esistenti sino ai 1500 metri di superficie di vendita nei termini previsti dall'art. 9 della L.R., i trasferimenti degli esercizi esistenti, gli ampliamenti nei limiti della stessa tipologia, l'estensione e le varianti dei settori merceologici non alimentari.



*Si da atto che entra in aula il Consigliere Lenoci e si allontana il consigliere Bulzacchelli
- presenti 12 consiglieri.*

Presidente ff. Squicciarini: Grazie Consigliere Giorgio. Ci sono interventi? In merito a questo punto devo dire che in qualche modo in parte le proposte di modifiche presentate nella mozione presentata all'epoca sono state accolte e vengono condivise. Rimane appunto il rammarico perché riteniamo che il non aver voluto prevedere la possibilità di insediare medie strutture nelle zone F5 sia un grande limite al recupero di quelle aree e allo sviluppo dello stesso Piano di Commercio. Rileviamo con favore che nonostante sia passato un anno dall'approvazione del Piano in questo Consiglio Comunale alla fine si è arrivati ad accedere in qualche modo a quelle che erano le proposte di modifica presentate dalla stessa minoranza. Non comprendiamo il perché ci sia voluto un anno per arrivare a questo anche perché nello stesso anno poi ci sono state proposte e progetti di realizzazione di medie strutture già presentati. Un altro limite che questa proposta di modifica ha in sé è quello che non disciplina le domande concorrenti, nel senso che se paradossalmente nello stesso momento vengono presentate due proposte, due progetti per la realizzazione di medie strutture non ci sono criteri, come invece altri Piani anche redatti dallo stesso nostro consulente, per stabilire la priorità tra queste atteso che in questo tipo di attività evidentemente chi arriva prima assume, acquisisce un vantaggio competitivo rispetto agli altri che non è di scarsa rilevanza. Sono questi gli aspetti che volevamo in qualche modo sottolineare atteso che un ulteriore limite è che questo Piano si sovrappone ad uno strumento urbanistico che deve essere ancora definitivamente approvato e comunque deve essere ancora definitivamente reso nella disponibilità e nella sua efficacia e non si sono sovrappone a quello che è lo strumento vigente considerato che è un Piano approvato un anno fa quando c'era uno strumento vigente che era il PdF e di questo non si è tenuto conto. Detto questo credo che come Partito Democratico riteniamo di astenerci su questo punto proprio perché in qualche misura si viene incontro a quelle che sono le proposte di modifica presentate all'epoca dal centrosinistra. Ci sono altri interventi?

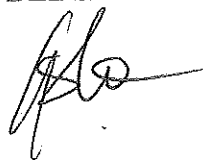
Consigliere Mastrorocco: Mi fa piacere che abbiamo trovato un punto di incontro ma voglio ancora ribadire che da parte nostra la volontà di poter inserire le F5 c'era tutta e c'è ancora questa disponibilità, che possiamo però evadere con un Piano di recupero di quelle aree degradate. Perciò successivamente, appena arriverà questo benedetto PRG noi potremo tranquillamente anche cercare di mettere in cantiere un provvedimento del genere. Grazie.

Presidente ff. Squicciarini: Grazie Consigliere Mastrorocco. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Quindi votiamo la proposta di modifica contenuta appunto nella...

Il Presidente ff. Squicciarini pone in votazione la deliberazione in oggetto

Presidente ff. Squicciarini: Mettiamo ai voti l'immediata esecutività. Passiamo al successivo punto all'O.d.G.

""PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Con delibera C.C. n.32 del 26/05/08 si approvava il Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale e criteri per il rilascio di autorizzazioni per i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande ecc...;

Vista la Legge Regionale 1 agosto 2003 n.11 "Nuova disciplina del commercio"; Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2004, n. 1, recante i "Requisiti e procedure per l'insediamento di medie e grandi strutture di vendita";

Visto il Regolamento Regionale 1 settembre 2004 n.2 "Obbiettivi di presenza e sviluppo per le grandi strutture di vendita";

Vista la Legge Regionale n.5 del 7 maggio 2008 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale l° agosto 2003 n.11;

Letti i verbali della 3^ commissione consiliare n.17 del 20/11/2008, n.18 del 27/11/2008 e n. 1 del 17/03/2009;

Vista la nota Prot. n.3441 del 24.02.09 dell'UTC afferente esclusivamente agli aspetti di destinazione urbanistica delle aree;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente ufficio AA.PP.

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI PROPONE**

- di modificare il comma 4 dell'art.8 e l'art.9 del "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale" così come di seguito indicato:

A R T . 8

**(CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI
PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA)**

Omissis

4. Fino alla definitiva approvazione del P.R.G., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 luglio 2001, n.17, è consentita la localizzazione di medie strutture di vendita e di quelle per il settore non alimentare altri beni a basso impatto urbanistico nelle aree tipizzate D3, D4 e D5 oltre le altre previste nel surrichiamato P.R.G. adottato, purchè le istanze intese alla realizzazione delle medie strutture siano fatte con le modalità previste dal D.P.R. n.447/98, inerente lo Sportello Unico per le attività produttive, tramite ricorso alla Conferenza di Servizi.

A R T . 9

**(CRITERI PER L'APERTURA, L'AMPLIAMENTO, IL TRASFERIMENTO E
L'ESTENSIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO DELLE MEDIE STRUTTURE
DI VENDITA E LE STRUTTURE DI INTERESSE LOCALE)**

1. Nel periodo di validità del presente regolamento, sono consentiti:

- a) insediamenti, senza alcuna limitazione numerica, delle medie strutture di vendita di livello locale (M1), del settore alimentare o misto e dei settori non alimentari nelle zone per la residenza;*
- b) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di medie strutture intermedie (M2) del settore alimentare o misto nelle zone per la residenza o*



nelle Zone D3, D4, D5

- c) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di medie strutture intermedie (M2) dei settori non alimentari nelle zone per la residenza o nelle Zone D3, D4 e D5;
- d) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, di medie strutture attrattive del settore alimentare o misto (anche con la formula del centro commerciale di interesse locale) nelle zone D3, D4 e D5 collocate lungo le direttrici di traffico per i comuni limitrofi.
- e) L'insediamento di punti vendita per il settore non alimentare altri beni a basso impatto urbanistico con superficie calcolata — secondo le disposizioni della Regione — 1/10 della superficie effettiva nelle zone previste dalle Norme Tecniche del P.R.G.
2. Sono sempre assenti, nel rispetto degli standard e delle condizioni di cui ai precedenti articoli 6, 7 ed 8:
- gli accorpamenti e le concentrazioni di esercizi esistenti fino ai 1.500 di superficie di vendita, nei termini previsti dall'art.9 della Legge Regionale;
 - i trasferimenti degli esercizi esistenti;
 - gli ampliamenti nei limiti della stessa tipologia;
 - l'estensione e le variazioni dei settori merceologici non alimentari."

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio, sopra integralmente trascritta;

RITENUTO di doverla integralmente approvare

Con 9 voti favorevoli (Pistilli, Lenoci, Mastrorocco, Fronzini, Giorgio, Marazia, Paradiso, Pastore e Ferrulli) e n. 3 astenuti (Squicciarini, Romanelli V. e Dinapoli)

DELIBERA

di modificare il comma 4 dell'art.8 e l'art.9 del "Regolamento comunale per l'insediamento delle medie strutture di vendita e delle strutture di interesse locale" così come di seguito indicato:

A R T . 8

(CONDIZIONI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA)

Omissis

4. Fino alla definitiva approvazione del P.R.G., adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 luglio 2001, n.17, è consentita la localizzazione di medie strutture di vendita e di quelle per il settore non alimentare altri beni a basso impatto urbanistico nelle aree tipizzate D3, D4 e D5 oltre le altre previste nel surrichiamato P.R.G. adottato, purchè le istanze intese alla realizzazione delle medie strutture siano fatte con le modalità previste dal D.P.R. n.447/98, inerente lo Sportello Unico per le attività produttive, tramite ricorso alla Conferenza di Servizi.




A R T . 9**(CRITERI PER L'APERTURA, L'AMPLIAMENTO, IL TRASFERIMENTO E L'ESTENSIONE DI SETTORE MERCEOLOGICO DELLE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E LE STRUTTURE DI INTERESSE LOCALE)**

1. Nel periodo di validità del presente regolamento, sono consentiti:
 - d) insediamenti, senza alcuna limitazione numerica, delle medie strutture di vendita di livello locale (M1), del settore alimentare o misto e dei settori non alimentari nelle zone per la residenza;
 - e) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di medie strutture intermedie (M2) del settore alimentare o misto nelle zone per la residenza o nelle Zone D3, D4, D5
 - f) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, (nuova attività o ampliamento di media struttura esistente) di medie strutture intermedie (M2) dei settori non alimentari nelle zone per la residenza o nelle Zone D3, D4 e D5;
 - f) l'insediamento, senza alcuna limitazione numerica, di medie strutture attrattive del settore alimentare o misto (anche con la formula del centro commerciale di interesse locale) nelle zone D3, D4 e D5 collocate lungo le direttrici di traffico per i comuni limitrofi.
 - g) L'insediamento di punti vendita per il settore non alimentare altri beni a basso impatto urbanistico con superficie calcolata — secondo le disposizioni della Regione — 1/10 della superficie effettiva nelle zone previste dalle Norme Tecniche del P.R.G.
2. Sono sempre assenti, nel rispetto degli standard e delle condizioni di cui ai precedenti articoli 6, 7 ed 8:
 - gli accorpamenti e le concentrazioni di esercizi esistenti fino ai 1.500 di superficie di vendita, nei termini previsti dall'art.9 della Legge Regionale;
 - i trasferimenti degli esercizi esistenti;
 - gli ampliamenti nei limiti della stessa tipologia;
 - l'estensione e le variazioni dei settori merceologici non alimentari."

Con separata votazione e con 9 voti favorevoli e 3 astenuti, il presente è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE ff.
Ing. Francesco SQUICCIARINI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria S. COLAMONICO

RIPARTIZIONE RAGIONERIA

VISTO: PER L'ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO N° _____ E PER GLI EFFETTI PREVISTI DALL'ART. 153
DEL d.Lgs. 8/8/2000, n° 267..

Acquaviva delle Fonti, li _____

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 267/2000)

N° _____ d'ordine

10 LUG. 2009

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi
(art. 124, D.Lgs. 26/7/2000);

Acquaviva delle Fonti, li _____

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
Dott. Sorrentino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il 10 LUG. 2009

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° - art. 134, D.Lgs. 267/2000)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo Pretorio Comunale come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 10 LUG. 2009 al 25 LUG. 2009

27 LUG. 2009

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI